

COVID-19: tutte le precauzioni per gli anziani e chi ha malattie pregresse

Il Covid-19, detto anche Coronavirus, sembra avere una “preferenza” per gli anziani. In questo primo periodo di diffusione del virus in Italia, sono infatti soprattutto le persone sopra i 70 anni e quelle con malattie pregresse, in particolare le patologie di tipo cardiologico e respiratorio, ad essere prese di mira.

Ecco perché, accanto alle precauzioni valide per tutta la popolazione, è fondamentale dedicare un’attenzione specifica a questi individui più fragili.

“Cercate di ridurre la vostra vita sociale, per 15 giorni rimanete il più possibile a casa e riducete i contatti con le altre persone”.

Più attenzione agli anziani e ai malati

Il decorso di un eventuale contagio da Covid- 19 è piuttosto lineare.

Come chiarisce il Ministero della Salute, **“La maggior parte delle persone (circa l’80%) guarisce** dalla malattia senza bisogno di cure speciali.

Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie».

Ma sono proprio le persone **anziane a richiedere attenzioni più mirate perché più a rischio di sviluppare complicazioni**: “Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Perché sono più colpite le persone over 70?

Perché hanno un **sistema immunitario tendenzialmente più debilitato** a causa della senescenza, e spesso sono colpite da **patologie croniche** e possono essere in **trattamento prolungato con farmaci che indeboliscono il sistema immunitario**.

Le persone anziane, con problematiche **cardiovascolari, polmonari, oncologiche** rappresentano la fascia di popolazione in cui il rischio di una polmonite grave da Coronavirus e il rischio di mortalità sono più elevate.

È quindi giusto in questa circostanza consolidare le misure di protezione già dovute a questi soggetti.

Perché è a rischio anche chi ha già malattie di tipo respiratorio, cardiologico, oncologico e diabete?

Perché il polmone e l’**apparato respiratorio in generale è il target preferenziale del virus**.

Quindi se l’organo target è affetto da patologie croniche, questo lo rende più suscettibile all’infezione.

Lo stesso vale per le malattie cardiologiche e il diabete.

I dati ufficiali a seconda dell'età e delle condizioni di salute

Secondo i dati riportati dal maggiore studio epidemiologico sul Coronavirus realizzato in Cina su oltre 70mila casi e pubblicato dal *Chinese Journal of Epidemiology*, gli effetti del Covid – 19 cambiano sensibilmente a seconda dell'età e delle condizioni pregresse di salute dei pazienti colpiti.

L'analisi del *Chinese Centre for Disease Control and Prevention* ha riscontrato che il tasso di mortalità cresce dallo 0,2% tra 10 e 39 anni al 14,8% sopra gli 80.

Il secondo fattore di rischio finora individuato è la presenza di malattie preesistenti al contagio da nuovo Coronavirus, in particolare quelle cardiovascolari, diabete, insufficienza respiratoria cronica e ipertensione.

Ecco la tabella pubblicata sul *Chinese Journal of Epidemiology*:

AGE	DEATH RATE*
80+ years old	14.8%
70-79 years old	8.0%
60-69 years old	3.6%
50-59 years old	1.3%
40-49 years old	0.4%
30-39 years old	0.2%
20-29 years old	0.2%
10-19 years old	0.2%
0-9 years old	no fatalities

Quanto è pericoloso il nuovo virus

Come si legge sul sito ufficiale del Ministero della Salute, “Come altre malattie respiratorie, l’infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. **Raramente può essere fatale.**

Generalmente i sintomi sono lievi ed a inizio lento.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere.

Diversa è la situazione per chi è a rischio di complicazioni.

«L'infezione da coronavirus può causare una polmonite, pertanto le **persone fragili e più anziane, che di base sono più suscettibili a sviluppare polmoniti** di qualsiasi tipo, sono più a rischio anche per il coronavirus.

I fattori sono molteplici: il processo di immunosenescenza generale, la minor capacità di rispondere alle infezioni, la minor capacità dell'epitelio respiratorio di clearare (detergere, *ndr*) i patogeni»,

Ridimensionare l'allarme: dal Coronavirus si può guarire

Nonostante i numeri del contagio che di giorno in giorno aumentano, a ben leggere i dati sono confortanti.

«Dobbiamo ridimensionare questo grande allarme, che è giusto, da non sottovalutare, ma la malattia va posta nei giusti termini: **su 100 persone malate, 80 guariscono spontaneamente, 15 hanno problemi seri ma gestibili in ambiente sanitario, solo il 5 per cento muore**: peraltro tutte le persone decedute avevano già delle condizioni gravi di salute» (*Fonte Corriere della Sera*).

Da evidenziare che il virus è tendenzialmente maschilista, infatti circa il 75% dei contagiati è di sesso maschile.

Solo informazioni ufficiali

Nonostante il momento difficile per tutti, è facile incappare in notizie, dati e consigli creati appositamente per generare confusione e allarmismo.

L'informazione corretta e presa da fonti ufficiali è fondamentale per prevenire il rischio di contagio.

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA**
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO**
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI**
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO**
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA**
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI**
- SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus